

PROPOSTA DI ACCORDO TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL PIEMONTE, LA REGIONE PIEMONTE, LE PROVINCE PIEMONTESE SULLE LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE ASSISTITA DEI PASSAGGI TRA I SISTEMI E I PERCORSI FORMATIVI ATTRAVERSO I LABORATORI PER IL RECUPERO E IL SOSTEGNO DELI APPRENDIMENTI (LaRSA)

1. PREMESSA

Le seguenti linee guida sono elaborate in accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, le Province piemontesi e in coerenza con quanto affermato nella Legge 53/2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", che all'art. 2 comma i) recita: "è assicurata e assistita la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale, e viceversa, mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta; la frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi di cui alle lettere g) e h)".

La possibilità di cambiare indirizzo formativo diviene elemento di garanzia per esercitare "il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età", per cui è indispensabile individuare forme di percorribilità all'interno di un sistema formativo e tra i sistemi formativi per rendere flessibile la scelta, per continuare il percorso a livelli superiori, per consentire e favorire il successo formativo, valorizzando ogni tipo di apprendimento.

Il passaggio è l'esito di una volontà dell'allievo e della relativa famiglia: esso prevede sempre un processo di riorientamento - che il soggetto compie modificando una scelta iniziale - una funzione di "accompagnamento" nel momento del passaggio, una certificazione e un riconoscimento dei crediti formativi.

All'interno del processo di riorientamento lo studente e la famiglia devono essere sostenuti dall'istituzione scolastica, dall'agenzia formativa ed eventualmente dall'orientatore del centro per l'impiego.

Nel momento in cui si manifesta la volontà di effettuare un passaggio, non si può e non si deve considerare l'operazione come un mero adempimento burocratico/amministrativo. E' necessario che le Istituzioni scolastiche e formative coinvolte mettano in atto una serie di interventi per assicurare il successo dell'operazione. La funzione di accompagnamento deve essere espletata congiuntamente dalle due istituzioni interessate. In particolare l'istituzione che viene "abbandonata" non può limitarsi ad esperire le funzioni amministrative (certificazione delle competenze, crediti, ecc.), ma deve prendere contatti diretti con l'istituzione "ricevente", co-progettare il passaggio e assicurare l'eventuale intervento di sostegno.

A tal fine è necessario vengano costituiti appositi gruppi di lavoro composti da docenti/formatori delle istituzioni interessate.

Il processo del passaggio richiede, da parte del gruppo di lavoro misto di docenti/formatori dell'istituzione di provenienza e di destinazione, - con riferimento ai nuclei essenziali di conoscenze, abilità e competenze individuati dal tavolo regionale di progettazione per i passaggi tra i sistemi - le seguenti operazioni:

- Analisi comparata tra le conoscenze, abilità, competenze acquisite nel percorso di provenienza e il percorso di destinazione.
- Individuazione del differenziale di conoscenze, abilità, competenze che necessitano per giungere al livello desiderato.
- Coprogettazione e attivazione di un Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti, (LaRSA) con l'individuazione dei docenti, l'organizzazione temporale e oraria.
- Svolgimento del percorso con la verifica e la certificazione delle conoscenze, abilità, competenze acquisite.
- Passaggio al nuovo indirizzo formativo.
- Stipula di un nuovo patto formativo con l'allievo e la sua famiglia.

2. DEFINIZIONE DEI LABORATORI PER IL RECUPERO E IL SOSTEGNO DELI APPRENDIMENTI (LaRSA)

2.1 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 53 art. 2 comma 1, lettera i; art. 7, comma 1, lettere a) b) c)
- Accordo Conferenza unificata per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28 ottobre 2004
- Accordo quadro del 19/6/2003 tra MIUR, MLPL, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per la realizzazione di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale
- Accordo territoriale del 22/10/2003 tra Regione Piemonte – Direzione formazione Professionale – lavoro e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
- Direttiva regionale relativa alle attività formative e sperimentali afferenti il diritto dovere di istruzione e formazione professionale 2004-2007 – dgr. 55-11901 del 2 marzo 2004
- D.M. 86 del 3/12/2004 “Modelli di certificazione”
- O.M. 87 del 3/12/2004 “Norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dell'apprendistato al sistema dell'istruzione ai sensi dell'art. 68 L. 144/99”

2.2 FINALITA'

- Rendere possibile il passaggio di un giovane da un percorso formativo ad un altro, sostenendolo nell'acquisizione di quelle conoscenze/abilità/competenze non previste nel percorso formativo di provenienza, ma necessarie per il proseguimento in un diverso canale formativo.
- Rendere possibile il proseguimento degli studi in un percorso formativo diverso da quello inizialmente intrapreso.

2.3 DESTINATARI

I giovani che, essendo iscritti ad un percorso in un centro di formazione professionale o in un istituto scolastico, desiderino proseguire la propria attività di formazione in un percorso formativo diverso da quello al momento frequentato.

2.4 ATTIVAZIONE

Attivato su richiesta dell'Istituto scolastico e/o agenzie formative accreditati, in accordo tra loro.

2.5 PERIODO DI ATTUAZIONE

Il Laboratorio di Recupero e sviluppo degli Apprendimenti (LaRSA) deve essere attuato in un periodo favorevole al successo del nuovo inserimento; i tempi di attuazione terranno conto dei diversi fattori utili a questo scopo, pertanto differiranno a seconda delle singole progettazioni dei percorsi, in quanto il LaRSA può configurarsi come periodo di sostegno all'acquisizione delle conoscenze/abilità/competenze indispensabili per il nuovo percorso, da attuarsi anche in parallelo.

In caso di abbandono scolastico e formativo si utilizzeranno gli accompagnamenti individuali e la responsabilità è dell'organismo che attua l'inserimento, avvalendosi anche dei servizi dei centri per l'impiego.

2.6 ATTIVITA' PRELIMINARI

Analisi preliminare delle motivazioni al passaggio con eventuale attività di orientamento/riorientamento e con accertamento della motivazione, avvalendosi anche del centro per l'impiego.

Indicazione esplicita della scelta dello studente e della famiglia (se minorenni) per attivare il LaRSA, con compilazione della richiesta di passaggio.

Confronto fra le due istituzioni formative per

- Certificare e riconoscere crediti in uscita ed in ingresso (tramite bilancio delle risorse personali, analisi dei certificati, accertamento di conoscenze, abilità, competenze) con riferimento ai "nuclei essenziali dei piani di studio" (art. 7, comma 1, lettera a) L. 53/2003.
- Definire e coprogettare congiuntamente le acquisizioni necessarie (conoscenze, abilità, competenze) che saranno oggetto del LaRSA.

2.7 DEFINIZIONE DEL PROGETTO

La coprogettazione deve:

- Assicurare il recupero e lo sviluppo delle abilità, conoscenze, competenze necessarie e sufficienti per la prosecuzione con successo nel nuovo percorso formativo.
- Definire gli obiettivi formativi, le attività, i tempi, il luogo di attuazione.
- Individuare le risorse necessarie (umane e strumentali), le metodologie formative, di accompagnamento e di verifica/valutazione.
- Prevedere l'eventuale curvatura interna del percorso.

La complessità dei LaRSA dipenderà dal grado di maggiore o minore affinità dei percorsi e dall'anno in cui si realizza il passaggio.

2.8 MODALITA' DI ATTUAZIONE

Affiancamento individuale o a piccoli gruppi, da svolgersi preferibilmente nella nuova realtà di istruzione o formazione precedentemente al passaggio (come previsto dalla direttiva regionale al punto 6) nella nuova realtà di istruzione o formazione.

DOMANDA DI PASSAGGIO

Al Dirigente scolastico dell'Istituto/Direttore CFP _____

Al Direttore del CFP/Dirigente Scolastico dell'Istituto _____

Il sottoscritt _____, genitore dell'alunna/o
iscritta/o alla classe _____ sez. _____ indirizzo
iscritta/o al corso _____

TENUTO CONTO

Degli interessi dimostrati dallo studente

Di (altro):

CHIEDE

Il passaggio ad altro indirizzo esterno

(Denominazione del Cfp/Istituzione scolastica _____)

(Settore/Classe scelto/a _____)

DICHIARA

di essere disponibile a concordare azioni che facilitino il passaggio e di essere consapevole che esso potrà comportare orari e sedi diversi da quelli attuali.

Data

Firma del genitore (o di chi ne fa le veci)

Firma dell'interessata/o

COMPETENZE DI BASE

Aree formative	Unità di apprendimento (ove esistenti)	Requisiti richiesti (dal soggetto ricevente)	Requisiti posseduti Competenze acquisite Attività svolte (certificati/attestati da chi invia)	Strumenti di verifica
Linguaggi				
Tecnologica				
Scientifica				
Storico-socio-economica				
Altro (specificare)				

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI E TRASVERSALI

Area/Settore formativo	Unità di apprendimento (ove esistenti)	Requisiti richiesti (dal soggetto ricevente)	Requisiti posseduti Competenze acquisite Attività svolte (certificati/attestati da chi invia)	Strumenti di verifica
Competenze professionali comuni				
Competenze professionali specifiche				
Stage				
Capacità personali				
Altro (specificare)				

Crediti riconosciuti	Sono i crediti riconosciuti dalla scuola/CFP che accoglie e dovranno essere suddivisi per aree formative e unità formative/di apprendimento
Necessità di intervento formativo tramite LARSA	
Indicazioni metodologiche	
Altre indicazioni (tempi, luoghi...)	

Data _____

Referenti _____

Al dirigente scolastico dell'Istituto/Al Direttore del CFP _____

Al Referente del Servizio Orientamento

OGGETTO: progetto passaggio

tra Il Cfp/Istituto _____ (di destinazione) e l'Istituto/CFP _____ (di provenienza)

In relazione alla richiesta in oggetto e in ottemperanza alla normativa in vigore

SI PROPONE

per lo studente _____ il passaggio per accedere nell'anno _____
 al corso _____ settore _____ anno _____
 alla classe _____ Sez _____ Indirizzo _____

Si dispone di organizzare il seguente LABORATORIO di recupero e sviluppo degli apprendimenti

AREA FORMATIVA	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITÀ' da svolgere per acquisire l'obiettivo formativo
LINGUAGGI		
SOCIO-STORICO-ECONOMICA		
SCIENTIFICA		
TECNOLOGICA		
PROFESSIONALE		
ALTRO		

Per la realizzazione di tale laboratorio si dispone quanto segue:

Tempi	
Luogo di attuazione	
Formatori/Docenti	
Metodologia formative e di accompagnamento	
Metodologie di verifica/valutazione	
Sospensione (anche parziale) dell'attività	

MODELLI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Per l'attestazione dei crediti in ingresso si utilizzerà la modulistica proposta dall'accordo in Conferenza Unificata del 28 ottobre 2004 riguardante la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti.

In particolare si userà l'allegato C per il riconoscimento dei crediti in ingresso al percorso di Formazione Professionale e i modelli A e B per il riconoscimento dei crediti per il passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore.